

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione sono novantasei.

Modifica nella composizione di una componente politica del gruppo parlamentare Misto.

PRESIDENTE. Comunica che il deputato Publio Fiori ha aderito, nell'ambito del gruppo parlamentare Misto, alla componente politica Ecologisti democratici.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Comunica che il deputato Vincenzo Canelli, già iscritto al gruppo parlamentare Misto, ha aderito al gruppo parlamentare dell'UDC.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3617, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 203 del 2005: Contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (approvato dal Senato) (A.C. 6176).

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta di ieri il Governo ha posto la que-

stione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo delle Commissioni, identico a quello approvato dal Senato.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE. Avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto sulla questione di fiducia.

GIANFRANCO ROTONDI (Misto-ED). Nel dichiarare che la sua componente politica confermerà la fiducia al Governo, giudica appropriate le misure recate dal provvedimento d'urgenza in esame; auspica altresì che nella legge finanziaria per il 2006 siano inseriti adeguati interventi in favore delle famiglie e delle fasce sociali più deboli della popolazione, segnatamente nel Mezzogiorno.

LUANA ZANELLA (Misto-VU). Nel dichiarare che la sua componente politica negherà la fiducia al Governo, ritiene che le misure prospettate con la manovra finanziaria per il 2006 siano approssimative ed eludano i reali problemi del Paese; lamentata altresì la riduzione delle risorse destinate agli enti locali, stigmatizza la disattenzione mostrata alle esigenze di salvaguardia dell'ambiente.

GABRIELLA PISTONE (Misto-Com.it). Nel dichiarare che negherà la fiducia all'Esecutivo, manifesta adesione allo sciopero generale indetto, per la giornata di domani, dalle principali organizzazioni sindacali contro la manovra finanziaria proposta dal Governo; riterrebbe altresì essenziale perseguire una politica attenta alle esigenze delle classi sociali meno abbienti, ulteriormente penalizzate dalla riduzione delle risorse destinate agli enti locali.

LELLO DI GIOIA (Misto-SDI-US). Osservato che la politica attuata dall'Esecutivo non risponde all'esigenza di rilanciare il sistema produttivo e disattende le aspettative delle fasce sociali più disagiate, sottolinea il carattere contraddittorio ed elettoralistico delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame.

STEFANO CUSUMANO (Misto-Pop-UDEUR). Nel dichiarare che la sua componente politica negherà la fiducia al Governo, ritiene che il ricorso allo strumento fiduciario sia emblematico dell'incapacità dell'Esecutivo di rispondere alle reali esigenze del Paese; paventa, altresì, i deleteri effetti derivanti dall'attuazione delle disposizioni previste dal decreto-legge in esame, giudicato disorganico, incoerente, contraddittorio e dannoso per lo sviluppo economico del Paese.

GIOVANNI RUSSO SPENA (RC). Dichiarata che i deputati del suo gruppo negheranno la fiducia al Governo, posta su un provvedimento d'urgenza emblematico della fallimentare politica economica dell'Esecutivo, che ha fortemente penalizzato lo stato sociale a danno dei ceti più deboli e che continua a ridurre gli stanziamenti a favore degli enti locali.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

GUIDO GIUSEPPE ROSSI (LNFP). Nel dichiarare che i deputati del suo gruppo voteranno con convinzione la fiducia al

Governo, stigmatizza l'atteggiamento ostruzionistico dell'opposizione e le posizioni contraddittorie delle forze politiche che la compongono su temi particolarmente delicati come la politica estera. Auspica, inoltre, una compiuta attuazione del federalismo fiscale ed un ulteriore impegno per garantire la sicurezza dei cittadini.

SILVIO LIOTTA (UDC). Manifesta un orientamento favorevole al provvedimento d'urgenza in esame, che riveste un alto valore strategico nell'ambito della manovra di finanza pubblica per il 2006, contribuendo al rispetto degli obiettivi di bilancio fissati in sede europea. Dichiarata quindi che i deputati del suo gruppo voteranno la fiducia al Governo, il quale peraltro si è da sempre adoperato per assicurare l'equilibrio dei conti pubblici; evidenzia infine gli aspetti più condivisibili ed innovativi delle misure previste dal decreto-legge in discussione.

ROBERTO PINZA (MARGH-U). Sottolinea gli esiti fallimentari della politica economica del Governo, che si è dimostrato incapace di favorire la ripresa del Paese; esprime, quindi, un giudizio estremamente negativo sul provvedimento d'urgenza in esame.

ALBERTO GIORGETTI (AN). Lamentato il sistematico ricorso dell'opposizione a pratiche di stampo ostruzionistico, ritiene che il decreto-legge in esame abbia carattere strategico per il risanamento dei conti pubblici ed il rilancio del sistema produttivo; ricordato inoltre l'impegno profuso dai Governi di centrodestra in favore delle famiglie, segnatamente di quelle appartenenti alle fasce più deboli della popolazione, dichiara che il suo gruppo confermerà con convinzione la fiducia al Governo.

LUCIANO VIOLANTE (DS-U). Espressa preliminarmente solidarietà ai cittadini che domani aderiranno allo sciopero generale indetto contro la manovra economico-finanziaria del Governo, lamenta la

deleteria penalizzazione degli enti locali, dei ceti medi e delle fasce sociali meno abbienti della popolazione; osservato, inoltre, che l'Esecutivo e la maggioranza hanno disatteso gli impegni assunti nel senso della modernizzazione del Paese, ricorda le significative proposte emendative, di stampo sociale e per il rilancio del sistema produttivo, presentate dalla sua parte politica al testo del provvedimento d'urgenza in esame, che tuttavia non potranno essere esaminate a causa dell'ipopinato ricorso allo strumento fiduciario.

GIORGIO JANNONE (FI). Osservato che l'opposizione appare incapace di avanzare serie proposte alternative a quelle del Governo, limitandosi a diffondere nel Paese un ingiustificato pessimismo, richiama gli aspetti più condivisibili della manovra di finanza pubblica per il 2006 nella quale si iscrive il provvedimento d'urgenza in esame, soffermandosi in particolare sulle misure volte a ridurre il costo del lavoro; dichiara pertanto che i deputati del suo gruppo voteranno con convinzione la fiducia al Governo.

PRESIDENTE. Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 11,20.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

PRESIDENTE. Indice la votazione per appello nominale sull'articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo delle Commissioni, identico a quello approvato dal Senato, sulla cui approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, il Governo ha posto la questione di fiducia.

(Segue la votazione).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

PRESIDENTE. Comunica il risultato della votazione:

Presenti	484
Votanti	482
Astenuti	2
Maggioranza	242

Hanno risposto sì .. 293

Hanno risposto no . 189

(La Camera approva).

Avverte che si intendono conseguentemente respinte le proposte emendative presentate.

Rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE. Comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 22 novembre 2005, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal tribunale di Roma — quarta sezione penale in relazione alla deliberazione del 18 dicembre 2002 con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Cesare Previti (*vedi resoconto stenografico pag. 30*).

Dopo un intervento contrario del deputato GIOVANNI KESSLER (DS-U) ed uno favorevole del deputato SERGIO COLA (AN), la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, dando conto dei documenti di indirizzo dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 32*).

Avverte altresì che, in considerazione dell'elevato numero di deputati che hanno preannunziato di voler intervenire per l'illustrazione degli ordini del giorno presentati e per dichiarazione di voto sugli stessi, per garantire un ordinato svolgimento dei lavori le votazioni dei documenti di indirizzo avranno luogo non prima di martedì 29 novembre, a partire dalle 11,30.

Intervengono per illustrare gli ordini del giorno rispettivamente sottoscritti i deputati GIUSEPPE MOLINARI (MARGH-U), MARIO LETTIERI (MARGH-U), TINO IANNUZZI (MARGH-U), ARNALDO MARIOTTI (DS-U), PIETRO MAURANDI (DS-U), LUIGI OLIVIERI (DS-U), GIOVANNI KESSLER (DS-U), ALDO PREDA (DS-U), MARCO SUSINI (DS-U), SALVATORE ADDUCE (DS-U) e GABRIELE FRIGATO (MARGH-U).

PRESIDENTE. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 15.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantuno.

Si riprende la discussione.

Intervengono ulteriormente per illustrare gli ordini del giorno rispettivamente sottoscritti i deputati ROLANDO NANNICINI (DS-U), MASSIMO TEDESCHI (DS-U) e TEODORO BUONTEMPO (AN).

MARIA TERESA ARMOSINO, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze. Accetta gli ordini del giorno Olivieri n. 1, Giovanni Bianchi n. 6, Giachetti n. 19, Giacco n. 169, Labate n. 170, Bolognesi n. 171, Galeazzi n. 172 e Buontempo n. 186; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Annunziata n. 3, Banti n. 4, Dorina Bianchi n. 5, Burtone n. 10, Camo n. 11, Ria n. 15, Nicodemo Nazza-reno Oliverio n. 16, Frigato n. 17, Meduri n. 24, Pasetto n. 29, Zara n. 31, Vernetti n. 32, Ruggeri n. 33, Ruta n. 35, Rosato n. 38, Delbono n. 39, Marcora n. 40, Innocenti n. 42, Kessler n. 45, Realacci n. 49, Iannuzzi n. 50, nonché gli ordini del giorno da Abbondanzieri n. 53 a Rava n. 137, da Stramaccioni n. 151 a Turco n. 158, da Vigni n. 161 a Mazzarello n. 168, da Guerzoni n. 173 a Nardini n. 177; accoglie inoltre come raccomandazione gli ordini del giorno Romoli n. 185, Sgobio n. 195, da Lion n. 197 a Boato n. 200, Cima n. 202, Bulgarelli n. 203, Di Gioia n. 204, Buemi n. 208, Intini n. 213 e Grotto n. 214; non accetta infine i restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE. Preso atto che non vi sono richieste di intervento per dichiarazione di voto sul complesso degli ordini del giorno, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 28 novembre 2005, alle 16.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 49*).

La seduta termina alle 15,25.